

Diario di viaggio a Venezia « musicale e teatrale »



Martedì 2 aprile 2024

Partenza all'alba per l'Italia!



1^a tappa: Cremona, la capitale del violino







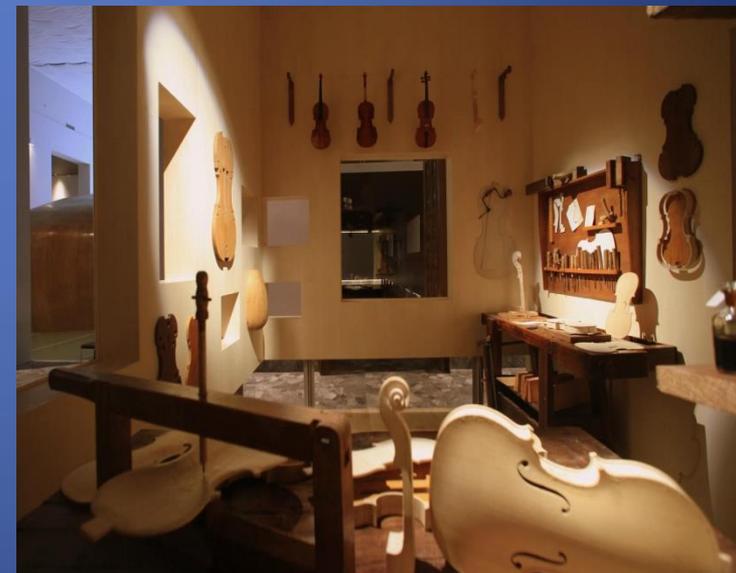
Il museo del violino a Cremona

Questa struttura è utilizzata sia come centro di ricerca, auditorium e come museo.

Qui potrete conoscere la storia dei violini e dei loro creatori, dei grandi maestri e dei loro violini come Niccolò Amati o Antonio Stradivari, tutti e due nati a Cremona .

Ci è stato detto come sono fatti i violini e di quali materiali sono fatti.

I materiali possono essere di diversi legni preziosi come l'acero, l'abete rosso e l'ebano.



Da 5 secoli, Cremona è la capitale della liuteria in Italia.

Questo museo ripercorre la vita del violino:

- la sua nascita
- la sua costruzione
- la sua diffusione
- la sua evoluzione attraverso i secoli
- la sua liuteria cremonese e i famosi liutai.

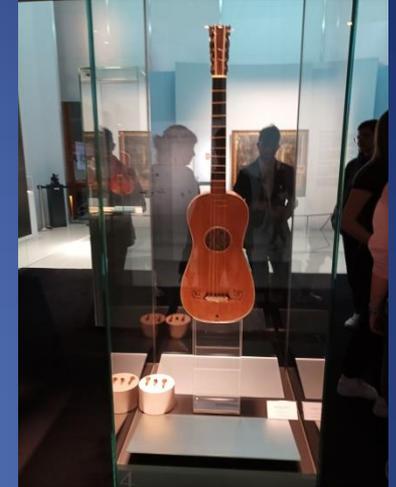
Attraverso le varie sale del museo, apprendiamo quali sono gli antenati del violino (Violetta...), gli strumenti e le tecniche utilizzate per la costruzione di un violino, dall'albero allo strumento finito.

La sala più importante del museo (e quella che più mi ha colpito) è la quinta sala.

Osserviamo gli strumenti dei più grandi liutai cremonesi (Stradivari, Amati e Guarneri). Tutto questo in un'atmosfera ovattata.

I violini Stradivarius hanno un posto importante nel museo. Sono stati realizzati da Antonio Stradivari, il liutaio più conosciuto ancora oggi. Ha creato circa 1116 strumenti e (circa) 600 di essi sono ancora conservati.

Anche se non apprezziamo il violino o gli strumenti in generale, vale la pena visitare questo museo perché si impara molto.



Concerto di violino all'auditorio



Aurelia Macovei ci ha regalato il piacere di suonare diversi brani per violino presso l'Auditorium Giovanni Arvedi di Cremona.

Abbiamo avuto la possibilità di assistere ad un'audizione di violino.

Infatti, Aurelia Macovei suonava con un violino creato nel 1727 che si chiama "il Vesuvio". Porta questo nome perché ha lo stesso colore e la stessa potenza del famoso vulcano.

Il suo creatore vuole che il suo strumento venga suonato esclusivamente dai giovani.

Ci ha suonato un brano di Niccolò Paganini.

I suoni prodotti dallo strumento variano a seconda del brano, possono essere molto bassi o molto alti. Il tempo della canzone cambia enormemente, a volte è agitato, a volte molto lento. Abbiamo anche imparato che puoi strofinare le corde e puoi anche pizzicarle.



Arrivo nelle famiglie italiane molto accoglienti!



Con buone pizze!



La nostra famiglia italiana

Jeanne
Manon
Louna

Quando siamo arrivate a Noale, vicino a Venezia, Galdino ci ha accolto. Durante il tragitto verso casa ci ha parlato e è stato molto gentile. Poi abbiamo incontrato sua moglie Sylvia, che ci ha fatto sedere direttamente al tavolo. I pasti sono fissati alle 19. La prima sera, come antipasto, abbiamo mangiato gli spaghetti fatti in casa. Poi abbiamo avuto una purè fatta anche in casa accompagnata da carne di manzo. Per dessert, ci è stata servita una fetta di colomba. Quando abbiamo finito di mangiare, Sylvia ci ha mostrato la casa. Avevamo già visto la cucina e la sala da pranzo dove risiedevano gli uccelli. Al piano superiore c'erano tre camere da letto, un soggiorno e un bagno. Dopo la doccia, Manon, Jeanne e io abbiamo iniziato a lavorare a questo progetto. Dopodiché tornavamo nelle camere ; io e Jeannenella prima, Manon nella seconda. Ci siamo addormentate velocemente perché dovevamo svegliarci presto e l'indomani sarebbe stato complicato. La nostra routine è stata abbastanza veloce per poi andare a fare colazione e partire per raggiungere l'autobus. Durante il nostro soggiorno, abbiamo notato che i pasti in Italia sono molto diversi da quelli francesi. Ciò che in Francia è considerato il secondo, in Italia è considerato il primo come la pasta. Per concludere ringraziamo Sylvia, Galdino e il resto della loro famiglia che si sono uniti a noi durante il pasto, per il loro buon umore e per il loro contributo al buon andamento di questo magnifico viaggio.



La vita in famiglia ospitante



La famiglia ci ha accolto bene.

Nella nostra famiglia ospitante c'erano Damien il padre, Monique la madre, Emma e Tina. Avevano tre galline.

Ci hanno fatto assaggiare specialità italiane come le pizza, le tagliatelle alla bolognese e la burrata.

Erano molto gentili e interessati alle nostre vite, come lo sport che praticavamo, la nostra famiglia.

La nostra famiglia ospitante voleva imparare parole in francese.

Monique lavora con i bambini nella scuola materna, Damien lavora da Christian Dior e Emma e Tina sono al liceo.

La loro casa è molto accogliente.

Mercoledì 3 aprile 2024

2^{nda} tappa: Venezia



Per il nostro primo giorno a Venezia, abbiamo visitato per la prima volta un laboratorio di maschere della Commedia dell'arte. Una giovane donna ci ha mostrato come realizzare alcuni tipi di maschere e abbiamo anche potuto provarne alcune. Abbiamo poi fatto una caccia al tesoro dove abbiamo potuto scoprire la città dell'amore. Abbiamo girato Venezia, passando per tutti i ponti, per tutte le stradine e creando punti di riferimento per dopo, questa caccia al tesoro è stata molto divertente. Abbiamo poi scoperto Piazza San Marco con la salita al Campanile e la visita alla Basilica, questi monumenti erano molto belli e imponenti. Poi siamo tornati dalle nostre famiglie.

Il secondo giorno a Venezia abbiamo visitato il Museo della musica Vivaldi, situato nella chiesa di San Maurizio. Erano esposti strumenti antichi di ogni tipo. Nel pomeriggio abbiamo visitato il Teatro lirico della Fenice, dove una guida ci ha raccontato la sua storia e abbiamo anche assistito a una ripetizione d'opera lirica. L'edificio era magnifico. Dopo questa visita abbiamo avuto un po' di tempo libero a Ponte Rialto per comprare souvenir, cercando di non perderci e di memorizzare i luoghi che avevamo già visto. Siamo tornati alle nostre famiglie ospitanti dopo una giornata intensa.

Leia, Emma, Tess, Naïs

Le ripetizioni del nostro canto collettivo in italiano



In una piazza di Venezia



Sul vaporetto anche!

Una caccia al tesoro per scoprire la città



E assaggiare i buoni gelati italiani...



Sotto un cielo azzurro magnifico





La città di Venezia

Venezia è una città sull'acqua. È una città davvero magnifica con molte strade strette. Le strade sono state sostituite dall'acqua e le auto dalle barche.

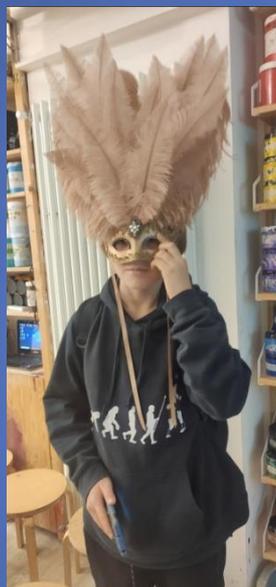
Iniziamo parlando del Ponte di Rialto, un enorme ponte turistico con molti negozi, uno dei quattro ponti che attraversano il Canal Grande. Poi c'è il Ponte dei Sospiri, molto bello, che collega due edifici sopra l'acqua: è una passerella coperta a due corsie parallele che attraversa il Rio di Palazzo o di Canonica. La vista dalla cima del campanile è semplicemente incredibile! Attenzione alle vertigini!

Il campanile si trova sul lato di Piazza San Marco. È proprio nel cuore di Venezia e si può visitare la Basilica di San Marco, la più importante di Venezia, che si trova proprio accanto al Palazzo Ducale.

Venezia è una città straordinaria, andate a visitarla!



Mercoledì 3 aprile 2024: Visita di un laboratorio di maschere a Venezia



Le maschere sono indossate soprattutto dal 12^o al 18^o secolo. I loro creatori si ispirano a leggende, miti, ma anche artisti. Per creare le maschere, gli artisti realizzano prima la maschera in argilla, una volta asciutta grazie ad essa realizzano un negativo in gesso. Applicano diversi strati di una sorta di carta riciclata chiamata «Catalano» ricoperta di colla, morbida e resistente, sul negativo. Una volta asciugata, la maschera viene rimossa dal negativo, quindi dipinta di bianco una prima volta e poi dipinta a colori. Inoltre gli artisti possono giocare con sfumature, ombre ma anche con aggiunte di piume, diamanti, foglie d'oro o d'argento, ornamenti con vernice dorata, ecc...



Le maschere erano indossate dalle giovani generazioni con spirito di rivolta, con l'obiettivo di passare in incognito in luoghi come il Casinò. Esistono due tipi di maschere: «Il Volto» e «La Mutata» o «Moretta». Il Volto era indossato da uomini e la Mutata era indossata da donne per coprire i loro volti per renderlo più misterioso. Questa maschera nascondeva intenzioni, sentimenti e parole. In effetti, la «Mutata» era attaccata al viso senza attaccarlo attraverso un bottone che tenevano tra i denti. Indossando questa maschera di seduzione le donne erano mute e anonime. Era la signora a decidere se rispondere alle «Avances» di chi la corteggiava. Ma accadeva che delle donne indossassero il «Volto» perché non volevano essere corteggiate.



Mercoledì 3 aprile 2024

La Piazza San Marco

Piazza San Marco si trova sulle rive del Canal Grande ed è il cuore della città. Ha una superficie di 14.525 m² e i monumenti più importanti della piazza sono la Basilica di San Marco, il Palazzo Ducale, il Museo Correr, il Campanile e la Torre dell'Orologio dove le ore rappresentano i segni astrologici. Si compone di un gran numero di boutique, negozi di marchi di lusso e ristoranti.

La Basilica di San Marco è la basilica più importante di tutta Venezia, si trova in Piazza San Marco, che deve il suo nome ad essa.

Il Palazzo Ducale è un palazzo veneziano in stile gotico e rinascimentale. Questo monumento era la residenza ufficiale dei Dogi della Repubblica di Venezia, nonché il luogo di rappresentanza delle sue maggiori istituzioni. I Dogi erano i principali magistrati e governanti della Repubblica di Venezia.

Il Museo Correr è il museo civico di Venezia. Situato di fronte alla Basilica di San Marco, occupa parte dell'ala napoleonica del Palazzo Reale di Venezia, monumento anche dedicato agli edifici amministrativi chiamati "procure" che occupano i tre quarti della piazza.

Il Campanile di San Marco di Venezia è una torre alta 98,6 metri, che si trova isolata su un lato di Piazza San Marco, in prossimità della facciata della Basilica di San Marco, di cui costituisce il campanile.

La Torre dell'Orologio è un monumento rinascimentale situato in Piazza San Marco a Venezia. L'edificio è costituito da una torre centrale e due ali laterali. Il quadrante dell'orologio è in oro e smalto blu; segna l'ora, il giorno, la fase lunare e i segni dello zodiaco.



Luka
Tristan
Matteo

La Basilica di San Marco



Facciata della basilica di San Marco



Altare della basilica di San Marco

La Basilica di San Marco, situata nella famosa Piazza San Marco a Venezia, è uno dei gioielli architettonici più iconici del mondo. Con le sue imponenti cupole, i mosaici scintillanti e la ricca storia, attira milioni di visitatori ogni anno.

La Basilica prende il nome dall'evangelista San Marco, le cui reliquie si ritiene siano custodite al suo interno. La storia della Basilica risale al IX secolo, quando i mercanti veneziani portarono le reliquie di San Marco da Alessandria in Egitto. La costituzione della Basilica iniziò poco dopo, intorno all'829, sotto la guida del doge Giustiniano Partecipazio.

Nel corso dei secoli la Basilica è stata più volte ricostruita, ampliata e abbellita. Il suo stile architettonico unico è il risultato di una fusione di varie influenze, tra cui la tradizione bizantina, l'architettura romanica e il Rinascimento veneziano.

La facciata della Basilica è decorata con cinque portali magnificamente scolpiti, sormontati da mosaici dorati che rappresentano varie scene bibliche e storiche. Le cinque imponenti cupole che sovrastano la basilica sono un notevole esempio di architettura bizantina.

L'interno della Basilica è altrettanto spettacolare, con i suoi pavimenti di marmi policromi, colonne di marmo, magnifici affreschi e, soprattutto, i suoi scintillanti mosaici. I mosaici della Basilica di San Marco sono tra i più belli e meglio conservati al mondo, coprono più di 8.000 metri quadrati e raffigurano scene bibliche, santi, angeli e intricati disegni decorativi.

Oltre ai suoi magnifici mosaici, la basilica ospita anche una ricca collezione di opere d'arte, tra cui icone, sculture, reliquie sacre e preziosi oggetti liturgici.

Tra i tesori più famosi della basilica ci sono la Pala d'Oro, una pala d'altare di oro e smalto tempestata di pietre preziose, e la statua di bronzo di quattro cavalli, conosciuta come la Quadriga, che sovrasta la facciata.

La Basilica di San Marco è molto più di un semplice luogo di culto; è un simbolo della grandezza passata e della ricchezza culturale di Venezia.

Essendo una delle principali attrazioni turistiche della città, svolge un ruolo cruciale nell'economia e nell'influenza di Venezia nel mondo.

La Basilica di San Marco rappresenta un tesoro artistico e architettonico di inestimabile valore per tutti coloro che hanno la fortuna di scoprirla.



Interno della basilica di San Marco



II Campanile della Piazza San Marco

Il Campanile di [Venezia](#) è una torre alta 98,6 metri che si erge su un lato di [Piazza San Marco](#), vicino alla facciata della [Basilica di San Marco](#), di cui è il campanile. Fu costruita tra il IX e l'XI secolo, per poi subire diverse modifiche in epoche successive, fino a raggiungere la forma attuale nel XVI secolo, fondendo l'[architettura romanica](#) in mattoni tipica dell'Italia settentrionale con lo stile [rinascimentale](#). Tuttavia, il 14 luglio 1902 crollò completamente. Fu poi completamente ricostruito in modo identico a partire dal 1903. L'edificio attuale fu inaugurato nel [1912](#).

Il [campanile](#) ha una forma semplice, con una torre in mattoni a base quadrata larga 12 metri e alta 50 metri, sopra la quale si trovano cinque campane. La sommità è sormontata da un cubo, sulle cui facce sono raffigurati dei leoni. La torre è sormontata da una cuspide piramidale, alla cui sommità si trova una [banderuola](#) d'oro a forma di [Arcangelo Gabriele](#). Il campanile raggiunse la sua forma definitiva nel [1514](#).

La costruzione originaria risale al IX secolo, iniziata durante il regno del doge [Pietro Tribuno](#), e costruita su fondamenta romane. Veniva utilizzata come torre di avvistamento per il porto. La costruzione fu completata nell'XI secolo, durante il regno di [Domenico Morosini](#)



Giovedì 4 aprile 2024

Museo della musica Vivaldi



Durante il viaggio a Venezia, abbiamo avuto la possibilità di visitare il Museo della Musica.

Abbiamo iniziato entrando in una chiesa (la Chiesa di San Maurizio) dove abbiamo potuto ammirare diversi strumenti musicali. Una guida ci ha portato sul retro della chiesa per spiegarci le regole e qualche piccola informazione sul museo.

Poi abbiamo potuto visitare liberamente il museo. Questa mostra ci ha riportato al XVII secolo, quando Antonio Vivaldi, uno dei più grandi compositori musicali, compose "Le 4 Stagioni" e altre opere. Abbiamo anche avuto l'opportunità di vedere una vasta collezione di violini e altri strumenti come il pianoforte o il contrabbasso.

Abbiamo anche avuto un'idea di com'è un laboratorio di liuteria prima di finire nel negozio di souvenir.

In conclusione questo museo ci ha permesso un bellissimo viaggio nella storia della musica attraverso meravigliosi oggetti da collezione.

Il Museo Della Musica è un vero gioiello nel panorama delle collezioni della città di Venezia.





Giovedì 4 aprile 2024

Teatro lirico la Fenice

Nel XVIII secolo a Venezia c'erano sette teatri lirici, il più importante, il teatro Saint Benoit, fu distrutto nel 1773 da un incendio. Durante la sua ricostruzione, una controversia legale tra la famiglia Vernier (proprietaria del terreno) e la società proprietaria del teatro portò quest'ultima a doverne costruire uno ancora più lussuoso: il Teatro la Fenice.

Il teatro fu inaugurato nel 1790

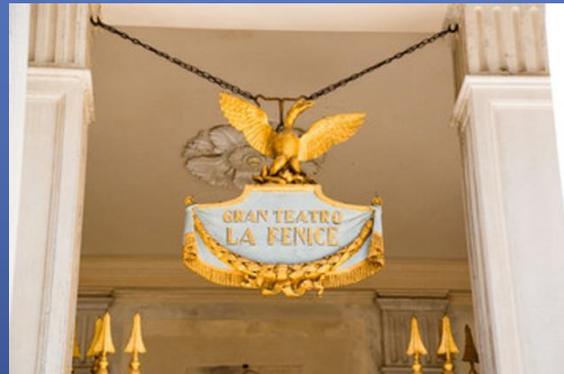
Venne distrutto in seguito ad un incendio nel 1836.

La ricostruzione del teatro La Fenice portò numerose modifiche alla struttura del teatro, che lo resero ancora più elegante e bello.

Il Teatro ha subito numerosi interventi di restauro nel XX secolo e nel 1987 è stato nuovamente ricostruito in seguito ad un secondo devastante incendio.

Fu il luogo dove furono rappresentate le prime di numerosi capolavori, tra cui Tancredi e Semiramide di Rossini, I Capuleti e i Montecchi e Beatrice di Tenda di Bellini, Belisario, Pia de' Tolomei e Maria di Rudenz di Donizetti.

Nel corso del Novecento furono ben rappresentate anche molte prime di grande valore, tra le altre La carriera di un libertino di Igor Stravinskij, L'angelo di fuoco di Serghei Prokofiev, Il giro di vite di Benjamin Britten, Intolleranza 1960 di Luigi Nono.



Dopo la visita, cantiamo sulle scale del teatro lirico la Fenice



Venerdì 5 aprile 2024

Murano



Uno degli unici modi per spostarsi a Venezia e nella sua laguna è il vaporetto. Vi porterà ovunque vogliate andare, grazie alle sue fermate sparse ma posizionate in modo ideale. È un battello giallo e bianco che di solito ha una cinquantina di posti a sedere, ma spesso è pieno del doppio di persone. Molte persone rimangono in piedi. È una specie di autobus-barca. Naturalmente si paga, ma è molto più economico delle famose gondole veneziane... Attraversa tutta Venezia e le isole circostanti. Il vaporetto è lungo 24 metri. L'ultimo giorno del nostro viaggio abbiamo preso il vaporetto per raggiungere la famosa isola del vetro di Murano.

Murano è un'isola della laguna veneziana, a nord-est della città di Venezia. Murano si estende su una superficie di 1,17 km². La specialità dell'isola è la lavorazione del vetro e la soffiatura del vetro. Una volta arrivati su questa famosa isola, abbiamo visitato una delle sue numerose vetrerie. Non siamo riusciti a vedere molto di Murano, ma da quello che ho visto, c'erano molti negozi di souvenir (ovviamente, la maggior parte dei souvenir erano di vetro). È stato ovviamente sublime e lo rifaremo!



Vetreteria di Murano

La lavorazione del vetro di Murano è un'arte antichissima che prende il nome dall'isola di Murano, situata vicino a Venezia in Italia. Per secoli, gli artigiani del vetro di Murano hanno creato pezzi unici e belli, rendendo questa regione una mecca per la lavorazione del vetro.

La tradizione della lavorazione del vetro di Murano risale al XIII secolo, quando le autorità di Venezia ordinarono agli artigiani del vetro di trasferirsi sull'isola per evitare incendi causati dalle fornaci di lavorazione del vetro della città. Da allora, gli artigiani hanno sviluppato sofisticate tecniche di soffiatura del vetro e creato pezzi famosi in tutto il mondo.

La vetreria di Murano è nota per la sua diversità e qualità. Gli artigiani padroneggiano diverse tecniche come la soffiatura, lo stampaggio, l'incisione e la fusione per creare pezzi unici e originali. Gli oggetti in vetro di Murano sono rinomati per la loro trasparenza, brillantezza e colori brillanti.

I pezzi più famosi della vetreria di Murano sono lampade, vasi, gioielli e statuette in vetro. Ogni pezzo è realizzato a mano da abili artigiani che seguono tecniche ancestrali tramandate di generazione in generazione.

La vetreria di Murano è nota anche per le collaborazioni con rinomati designer, che apportano un tocco moderno e contemporaneo alle tradizionali tecniche di lavorazione del vetro. Molti brand del lusso e della moda si rivolgono agli artigiani muranesi per creare oggetti esclusivi e unici.

Durante la visita ai laboratori di lavorazione del vetro a Murano, i visitatori possono assistere a dimostrazioni di soffiatura del vetro e acquistare pezzi unici direttamente dagli artigiani. È un'esperienza unica e affascinante che ti permette di scoprire l'arte e la magia della lavorazione del vetro di Murano.

In conclusione, la vetreria di Murano è un tesoro dell'arte vetraria italiana, che unisce tradizione e innovazione per creare pezzi unici e magnifici. Gli artigiani di Murano perpetuano un know-how ancestrale che rende omaggio alla bellezza e alla creatività del vetro. Una visita a Murano è quindi un viaggio indimenticabile nell'affascinante mondo della lavorazione del vetro.



Adame, Ayoub, Rosslène

Il vaporetto



Come tutte le città, Venezia ovviamente ha la sua rete di trasporti pubblici. Il trasporto pubblico a Venezia è quindi **in barca** utilizzando il Vaporetto. Se hai intenzione di visitare Venezia, ci sono ottime probabilità che anche tu debba **viaggiare in vaporetto**.

I vaporetti circolano regolarmente, **ogni 10/15 minuti** circa per le linee più trafficate (1 e 2), un po' meno per le linee che servono le isole (ogni mezz'ora circa). **A seconda dei punti vendita** (online o in loco), i prezzi possono variare leggermente ma, a titolo indicativo, ti costerà:

Ticket à l'unité (valide 75 minutes)	Une dizaine d'euros (oui oui !)
Pass illimité 1 journée	Entre 25 et 30€
Pass illimité 2 jours	Entre 35 et 40 €
Pass illimité 3 jours	Entre 45 et 50€
Pass illimité 7 jours	Entre 65 et 70€

Per me i vaporetti sono un mezzo di trasporto essenziale ed imprescindibile a Venezia. Da un lato è molto pratico perché viaggiare a Venezia non è sempre facilissimo. Spero che queste informazioni vi siano utili e se state pensando di fare un viaggio a Venezia...

BUON VIAGGIO!





Burano

Burano è un' isola a nord della laguna di Venezia in Italia. È un villaggio di pescatori composto oggi da 2700 abitanti, i buranelli. Questa isola è conosciuta per il suo pizzo e i suoi canali fiancheggiati di case fortemente colorate. Queste case colorate risalgono al 1870, la leggenda voleva che le donne di Burano dipingessero le loro case di colori vivaci in modo che i loro mariti quando erano in mare potessero riconoscere la loro isola da lontano in caso di nebbia.

La specialità di Burano è il pizzo all'ago. I pizzi molto raffinati prodotti sull'isola incontrano un grande successo presso nobili e ricchi borghesi dell' Europa. Nel quindicesimo secolo, il re della Francia Luigi XIV ha proibito la loro importazione e crea, per tentare di imitarli, la manifattura reale dei pizzi reali francesi.

Oggi, alcune merlettaie lavorano ancora nell' antica tradizione di Burano.





È già l'ora del ritorno...



Ringraziamenti

- Agli alunni e ai genitori che si sono impegnati nella tombola
- All'UPE della Dracénie
- All'associazione Dante Alighieri di Draguignan
- Al FSE della scuola Emile Thomas
- A Carelle Irague
- A Poulain Urbanisme Conseil
- Ai finanziatori della Trousse à Projets

Grazie alla vostra generosità, abbiamo diminuito il prezzo del viaggio di 60 euro.

GRAZIE MILLE